



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA VERBALE DELL'11 GIUGNO 2019

Il Presidente introduce la discussione intorno al grave episodio di molestia che ha colpito la collega avvocato (**Omissis**) lo scorso 5 giugno all'interno del Palazzo di Giustizia e cede la parola al Consigliere Foreste, sopraggiunto sulla scena del fatto pochi minuti dopo. Il Consigliere Foreste riferisce le circostanze dell' accaduto, così come apprese nell'immediatezza, ed evidenzia che l'avvocato (**Omissis**) è stata effettivamente molestata in modo grave e palese da tale signor (**Omissis**). L'autore del reato è stato subito arrestato dalle Forze dell'Ordine, intervenute a seguito dei richiami della medesima avvocato (**Omissis**). Il Consiglio dell'Ordine, sentita la relazione del Consigliere Foreste, esprime sconcerto per l'accaduto in quanto il Palazzo di Giustizia deve ritenersi per sua natura luogo dove la sicurezza personale dovrebbe essere assicurata senza incertezze ma, prima di ogni altra considerazione, manifesta la più ampia e sentita solidarietà e senso di vicinanza alla Collega, vittima di un odioso e inammissibile delitto proprio mentre esercitava la professione forense e reclamava per i suoi assistiti il rispetto della giustizia e del diritto. Non può tollerarsi alcuna forma di violenza e men che meno è accettabile la violenza, la minaccia e la molestia in danno di una donna. Il Coa di Napoli tiene a sottolineare il proprio impegno affinché questi episodi non si verifichino più e riserva ogni iniziativa utile sia per dare sostegno, non solo morale, alla collega offesa e sia perché siano raggiunti livelli di sicurezza adeguati all'interno del palazzo di giustizia. Rileva, al riguardo, che l'ingresso nel palazzo di giustizia è stato consentito, probabilmente, con leggerezza e superficialità e solo una serie di casualità, la pronta reazione della vittima e l'intervento rapido delle Forze dell'Ordine hanno impedito il perpetrarsi di reati più gravi in danno della malcapitata Collega. Per i motivi sopra indicati,

Invita

le Autorità competenti:

- ad impartire al personale di guardia del Palazzo di Giustizia il compito di svolgere un più rigoroso controllo degli accessi, consentito, oltre che agli addetti ai lavori (Avvocati, Magistrati e Personale), solo alle persone portatrici di interesse e legittimazione;
- ad intensificare la vigilanza all'interno del Palazzo di Giustizia onde prevenire ed evitare il ripetersi di fatti criminosi e violenti.

Con particolare riguardo al fatto criminoso del 5 giugno 2019,



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Sollecita

la Procura Generale a segnalare il nominativo del signor (**Omissis**) ai varchi di ingresso di tutte le strutture giudiziarie del distretto di Napoli affinché questo soggetto sia segnalato e gli sia inibito all'ingresso, se non per motivi inerenti procedimenti nei quali sia personalmente e direttamente coinvolto.

Per copia conforme all'originale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Napolitano

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Tafuri

Napoli 21 giugno 2019

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Giuseppe Napolitano

